

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DI SERVIZI GENERALI

2° Reparto – 3<sup>a</sup> Divisione

*Delibera a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.lgs. 50/2016 (Codice degli appalti pubblici) e s.m.i.*

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, "Nuove Disposizioni sull'Amministrazione del patrimonio e la Contabilità generale dello Stato" ed il relativo Regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice degli appalti pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18.4.2016, n.50);

VISTA la Legge 14 giugno 2019 che ha convertito il D.L. n.32 del 18 aprile 2019;

VISTO il Decreto Legge n.76 del 16 luglio 2020, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n.120;

VISTO il Decreto Legge n.77 del 21 maggio 2021, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.129 del 31 maggio 2021 e la relativa legge di conversione con modifiche n.108 del 29 luglio 2021;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n.207 per le parti rimaste in vigore in via transitoria, ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.lgs. n.50/2016;

VISTO il D.P.R. 15 novembre 2012, n.236, "Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

- VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n.196, "Legge di contabilità e Finanza pubblica";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n.97;
- VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n.114, "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli Uffici Giudiziari";
- VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 approvato dal Ministro della Difesa il 28 aprile 2022;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2021 n.234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2022/2024";
- VISTO lo Stato di Previsione della Spesa del Ministero della Difesa per il triennio 2022-2024;
- VISTO il decreto 30 dicembre 2021 del Ministero dell'Economia e Finanze concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;
- VISTO il Decreto del Ministro della Difesa in data 14 gennaio 2022 con il quale è stata approvata la "Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022";
- VISTO il Decreto del Ministro della Difesa del 16/01/2013, recante la struttura del Segretariato Generale, delle Direzioni Generali e degli Uffici Centrali del Ministero della Difesa;

VISTO il DCPM di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali alla dott.ssa Teresa Esposito in data 15.10.2021, ammesso alla registrazione l'8.11.2021, n. 3041;

CONSIDERATO che tra i suoi compiti istituzionali, la Direzione Generale ha quello di garantire il servizio di trasporto con vettori aerei cargo di materiali e mezzi delle Forze Armate in ambito nazionale, internazionale ed intercontinentale;

CONSIDERATO per appaltare il servizio in questione, è stata esperita in data 1° ottobre 2021 una gara dematerializzata a procedura aperta, in ambito UE, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, da cui è risultata aggiudicataria la Società D.S.V. S.p.A., con la quale è stato stipulato il contratto n. 1036 del 13.12.2021 per un importo presunto di € 20.000.000,00= IVA inclusa, regolante il servizio di trasporto in parola per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.4, comma 2 del citato contratto, il valore del medesimo è puramente indicativo e che la Società non ha nulla a pretendere, qualora in corso di esecuzione siano richieste dall'Amministrazione prestazioni per un importo inferiore;

CONSIDERATO che a seguito di *minori esigenze* segnalate dagli Enti Committenti, in data 7 dicembre 2022, è stato stipulato, con la suddetta Società l'atto di riduzione n.1124 con il quale il valore presunto attribuito al servizio in argomento per il c.a., è stato rideterminato da € 20.000.000,00= IVA inclusa ad € 11.657.375,25= IVA inclusa, comportando una riduzione di € 8.342.624,75= IVA inclusa;

CONSIDERATO che il contratto e l'atto aggiuntivo di cui alle precedenti aliene sono stati approvati con Decreto n. M\_D A61024F DE22022 0000702 del 9.12.2022, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 dicembre 2022 al numero 908 e in corso di registrazione da parte della Corte dei Conti;

CONSIDERATO che nell'avviso di gara, era prevista la possibilità di ricorrere alla procedura negoziata – ai sensi dell'art. 63, comma 5 del D.lgs. 50/2016 – nei tre anni successivi alla stipula del contratto iniziale, sulla base del progetto di base presentato in sede di gara e importo contrattuale complessivo definito indicativamente;

CONSIDERATO che la Società DSV S.p.A., con nota del 13.12.2022, ha reso noto che a causa, dell'*incremento del costo del carburante jet fuel sul mercato internazionale e della riduzione della disponibilità delle tipologie di aeromobili* richiesti in sede di gara, derivante agli embarghi/sanzioni disposti in risposta all'attuale conflitto tra Russia e Ucraina la prosecuzione del servizio di trasporto in argomento alle condizioni previste dall'art. 63, comma 5 del D.lgs. 50/2016 risulta per la società medesima insostenibile sotto il punto di vista economico e pertanto comunica la propria volontà di non eseguire il servizio de quo anche per il 2023;

#### CONSIDERATA

- la natura del servizio, strettamente connesso all'operatività delle FF.AA. in campo nazionale ed internazionale;
- la necessità di salvaguardare il superiore interesse pubblico connesso alle attività di trasporto delle Forze Armate, strettamente legate all'espletamento degli impegni operativi/addestrativi già pianificati in Patria e fuori area;
- la circostanza che i servizi di cui al provvedimento di proroga sono non suscettibili di sospensione in quanto attinenti alle superiori esigenze strategiche di difesa e sicurezza nazionale ed internazionale e considerati gli effetti pregiudizievoli che deriverebbero dalla sospensione degli stessi;
- la ratio di tali disposizioni finalizzata a soddisfare le esigenze di approntamento, impiego e ricondizionamento dei contingenti militari coinvolti nelle attività all'estero devono essere sostenute senza soluzione di continuità, per assicurare l'efficienza operativa dei Comandi/Reparti interessati;

CONSIDERATA la necessità di provvedere ad una complessa rivalutazione delle condizioni contrattuali alla luce dell'incidenza dell'aumento dei costi e delle discendenti condizioni tecniche nel rispetto della normativa vigente, anche alla luce delle indicazioni fornite dall'ANAC con la delibera n.277 dell'11 maggio 2022;

TENUTO CONTO della necessità di assicurare, dal 1° gennaio 2023, la continuità del servizio di trasporto de quo, posto che la sua interruzione determinerebbe grave danno all'interesse pubblico che lo stesso è destinato a soddisfare;

TENUTO CONTO che sia il bando di gara sia il contratto n.1036 del 13.12.2021-art.11, comma 3, attualmente in esecuzione, prevede l'istituto della *proroga unilaterale* di cui all'art. 106, comma 11 del D.lgs.50/2016;

CONSIDERATO che la giurisprudenza del Consiglio di Stato (ex multis sentenza sez. V del 8.7.2008 n. 3391; sentenza sez. V del 11.5.2009 n. 2882; sentenza sez. VI del 15.2.2010 n. 850, sentenza sez. III del 5.7.2013 n. 3580, sentenza sez. III, n. 1521/2017), l'ANAC (delibera n. 576 del 28.07.2021), e da ultimo il TAR Campania, Napoli, Sez. V del 20.06.2018, n. 04109, hanno ritenuto che le PP.AA. possono ricorrere all'istituto della proroga del contratto in via del tutto eccezionale per un periodo di tempo strettamente necessario per consentire l'individuazione del nuovo contraente, in ragione del principio costituzionale di continuità dell'azione amministrativa (art 97 della Costituzione);

VISTA la scadenza al 31.12.2022 del contratto in esecuzione;

CONSIDERATO che, nelle more dell'espletamento della gara a procedura aperta, avviata con l'avviso di preinformazione, ai sensi dell'art.70 del D.lgs.50/82016, pubblicato in data 23.12.2023 sulla GUUE, si rende necessario disporre la proroga unilaterale, per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2023 del contratto n.1036 del 13 dicembre 2021;

VISTA la nota con posta certificata (MAIL\_202212231553154400000) del 23.12.2022 con la quale AEROLOG – Servizio Supporti ha ribadito che il valore della proroga, per detto servizio, dovrà essere calcolato non sul totale delle esigenze prospettate dalla FF.AA. per il 2023, ma nei limiti dei volumi indicati con *esigibilità\_2023*;

CONSIDERATO che il COVI nel segnalare i fabbisogni\_2023 per il servizio in argomento non ha dato indicazioni sull'esigibilità 2023 e 2024;

CONSIDERATO che il valore attribuito alla proroga sopracitata sarà pari ad € 5.800.000,00= IVA compresa, corrispondente ai 6 dodicesimi del valore (IVA compresa), attribuito al servizio sulla base dei fabbisogni segnalati dagli Enti Committenti per l'esercizio finanziario 2023 e di quanto riportato nelle precedenti alinee, in relazione ai quali è stata garantita la copertura finanziaria;

#### DETERMINA

- il ricorso alla proroga unilaterale, per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2023, del contratto n.1036 del 13 dicembre 2021, ai sensi del combinato disposto dell'art. 106, comma 11 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 11, comma 3 del contratto medesimo, alle stesse condizioni tecnico-economiche di cui al contratto n. 1036 del 13 dicembre 2021;
- il valore complessivo presunto della proroga del servizio di trasporto con vettori aerei cargo di materiali e mezzi delle Forze Amate in ambito nazionale, internazionale ed intercontinentale, per il periodo sopraindicato, è pari ad € 5.800.000,00= (cinquemilionioctocentomila/00=), IVA inclusa, calcolata forfetariamente al 10% (€ 5.272.727,27= IVA esclusa);
- la spesa suddetta, per la quale gli organi programmatori di F.A, hanno assicurato il relativo finanziamento, graverà:
  - per € 800.000,00 sul capitolo 1191/05 dell'E.F.2023=;
  - per € 5.000.000,00= sul capitolo 1192/13 dell'E.F. 2023;
- di assicurare la pubblicità legale secondo la normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott.ssa Teresa ESPOSITO)